

Anita: liberare il Brennero dai vincoli imposti dal Tirolo



“È necessario voltare pagina una volta per tutte e costruire una nuova politica per il transito delle merci al **Brennero** che non sia più decisa unilateralmente dal Tirolo, ma insieme a tutti gli Stati membri interessati dal corridoio Scan Med, asse sul quale transitano merci per un valore di interscambio tra l’Italia e i Paesi confinanti con il corridoio della rete Ten-T di **214 miliardi di euro all’anno**”: è questa la posizione di Anita, espressa attraverso le parole del presidente **Thomas Baumgartner**, sull’incontro dello scorso 8 giugno tra il ministro Enrico Giovannini e la ministra dei trasporti austriaco Leonore Gewessler.

Brennero: non è un problema ambientale

L’associazione si dice convinta, anche sulla base dei dati delle misurazioni in Tirolo lungo la Valle dell’Inn, che il **problema ambientale** dell’inquinamento dell’aria sia stato da tempo superato, grazie al massiccio rinnovo delle flotte industriali delle imprese di autotrasporto che sono oramai in grandissima parte di ultima generazione con motori EuroVI o a trazione alternativa GNL, che oltre a ridurre del 50% il rumore, abbatte le emissioni inquinanti di NOx del 65%, le emissioni CO2 del 15% e le polveri sottili PM10 del 95%.

Le limitazioni ai mezzi pesanti introdotte dal Tirolo, basate sul principio della tutela della salute, non sono quindi più giustificabili.

Circolazione al Brennero: l'appello di Anita

“L’Italia non può accettare che questo fondamentale asse di collegamento con il Nord Europa venga limitato nella sua funzionalità - ha affermato Baumgartner - così come non è tollerabile la politica delle restrizioni unilaterali al Brennero da cui sono esentati - per motivi di opportunità locale - i traffici da e verso il Tirolo. Questa è una vera e propria **distorsione della concorrenza** a favore delle attività economiche tirolesi, che deve finire”.

Come si legge nella nota di Anita, non si può più tergiversare e aspettare il completamento della galleria ferroviaria di base del Brennero BBT, che non entrerà in funzione prima del 2034. L’infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ha oramai più di 150 anni, è satura e al collasso, con pochissime possibilità di ulteriori incrementi per il traffico merci.

Occorre quindi urgentemente **liberare l’asse stradale dagli attuali vincoli imposti dal Tirolo**,

come il divieto notturno, il pedaggio autostradale notturno pari al doppio di quello diurno, il divieto settoriale, i sistemi di dosaggio e divieti di transito la mattina delle giornate di sabato. Occorre che i mezzi possano transitare attraverso il Tirolo anche di notte per diluire il traffico durante il giorno.

L'associazione chiede quindi al Governo di attivarsi urgentemente per evitare danni maggiori e imponga il rispetto delle regole europee sulla libera circolazione delle merci e sulla equa concorrenza tra Stati membri.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata